



COMUNE DI TRENTO

Servizio Welfare e Coesione sociale
Ufficio gestione e promozione sociale

Via Bronzetti, 1 | 38122 Trento
tel. 0461 884477 | fax 0461 884497
servizio.welfare@pec.comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lun mar mer 8.30/12.30 - ven: 8.30/12.00 - gio: 8.00/16.00

Fasc.: _____

**Bando per il finanziamento di un progetto nell'ambito del
“Fareassieme” per l'inclusione sociale delle persone in grave
stato di marginalità attraverso il coinvolgimento attivo degli
Homeless Peer (utenti esperti-senza fissa dimora)**

La Dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale

Visti:

- l'art. 118 della Costituzione;
- l'art. 19 della L.p. n. 23 del 1992 e s.m. e i.;
- l'art. 26 del D.Lgs n. 33 del 2013;
- l'art. 36 bis della L.p. 13/2007 e s.m. e i.;

in esecuzione alla propria determinazione n. 15/___ del _____

r e n d e n o t o

il seguente bando per individuare un partner per realizzare sul territorio del Comune di Trento un progetto di mediazione al conflitto e di comunicazione presso luoghi e servizi nei quali sono presenti persone ad alta marginalità sociale.

Contesto metodologico

Sul territorio comunale dal 2011 il Servizio sociale del Comune di Trento è particolarmente attivo nel contrasto alla grave emarginazione adulta delle persone senza dimora, anche attraverso attività coordinate in cui sono coinvolti di utenti ed ex utenti e operatori sociali.

L'approccio di “Fareassieme” permette di valorizzare l'esperienza di tutti gli attori coinvolti in un lavoro congiunto e alla pari, ispirandosi ai seguenti principi:

- Fareassieme del Centro di salute mentale di Trento che dal 1999 basandosi sull'esperienza dei gruppi di auto mutuo aiuto e sul metodo della peer education inizia a sperimentarsi nelle prime esperienze con gli UFE (utenti-familiari-esperti)



SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO



UNI ISO 45001:2018

Sede legale:

via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F. e P. IVA: 00355870221
tel. 0461/884111 | fax 0461/889370 | www.comune.trento.it

COMUNE DI TRENTO



- Welfare generativo: un Welfare in grado di rigenerare e far rendere/fruttare le risorse disponibili, per aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali, a beneficio degli aiutati e dell'intera collettività.
- Empowerment: ossia stimolare e valorizzare il processo di crescita personale, aumentare quanto più possibile nelle persone le capacità di autorealizzazione e di appropriarsi del proprio potenziale.
- Partecipazione: come modo di lavorare, sia nella fase di progettazione e decisione, sia nelle azioni concrete, si parte dall'idea che le persone hanno diritto di esprimersi in merito al modo in cui sono gestiti e organizzati i servizi che utilizzano.

Homeless peer, d'ora in poi HoPe (speranza" in inglese e acronimo di Homeless Peer), sono persone che attraversano o che hanno superato la condizione di persona in stato di grave emarginazione e che, iniziato il processo di rielaborazione della propria esperienza, con buone capacità relazionali, tolleranti e capaci di mediare nelle situazioni di conflitto, mettono a disposizione sé stessi e il proprio sapere.

Il loro sapere esperienziale si affianca al sapere degli operatori sociali e in primis al sapere dell'utente per raggiungere, attraverso attività condivise fra i soggetti coinvolti, il miglioramento del benessere di ciascuno.

Alla base dell'efficacia del metodo sta il legame di similarità percepito dai soggetti coinvolti: sentire di avere qualcosa in comune favorisce la credibilità, l'efficacia della comunicazione e facilita la relazione di fiducia. Le persone utenti trovano maggiore comprensione, ascolto, responsabilità ed energia verso il proprio percorso di vita, gli Hope registrano un aumento della propria realizzazione personale, l'operatore (di enti pubblici e privati) raggiunge migliori livelli di comprensione ed empatia verso l'utenza e i servizi offrono/partecipano/co-progettano interventi ed attività sempre più personalizzati.

Gli Hope possono esercitare il proprio ruolo in relazione a progetti sociali individuali, di gruppo e in progetti rivolti alla Comunità, sono protagonisti attivi nella progettazione e nella realizzazione degli interventi.

Le sperimentazioni, avviate sin dai primi anni duemila, sono state riconosciute come buone pratiche ed in particolare la metodologia del "Fareassieme", quale supporto tra pari, è stata più volte presa come riferimento per la progettazione di interventi di inclusione e di integrazione sociale.

In particolare:

- la Deliberazione della giunta provinciale n. 1292/2018 "Legge provinciale sulle politiche sociali", art. 10. Ulteriore aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale 2016 - 2018 e del finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per l'anno 2018", rispetto all'accoglienza di adulti presso famiglie o singoli afferma "...Rientrano tra questi interventi anche quelli di accoglienza alla pari che valorizzano percorsi di partecipazione e reciprocità, adeguatamente monitorati, nei quali i destinatari del progetto, che ne definisce modalità e ambiti di espletamento, sono sia la persona accolta che la persona accogliente..."
- la Deliberazione della giunta provinciale n. 173/2020 di approvazione del Catalogo per i servizi socio-assistenziali riporta che "...L'accoglienza prevede un lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati del territorio, in una logica di inclusione, anche tramite il coinvolgimento di volontari e di utenti esperti nelle diverse attività di accoglienza..."



- L'ACCORDO VOLONTARIO DI OBIETTIVO (ai sensi dell'art 46 della LP 27 luglio 2007 n.13) INTERVENTO DI ACCOGLIENZA PER ADULTI: "AMICI PER CASA" stipulato nel 2019 fra il Comune di Trento e APSS afferma che "...Le prime esperienze sono state un'intuizione, di guardare all'accoglienza adulti con un significato diverso, coinvolgendo le persone e puntando sulle loro risorse. A questo cambiamento di prospettiva ha certamente contribuito l'esperienza del fareassieme che da molti anni orienta l'Unità Operativa di Psichiatria Amb. Territoriale Centro Nord e, da qualche anno, il Servizio sociale di Trento. [...] Il fareassieme dunque come filosofia che mette al centro la persona, l'esperienza e la responsabilità. [...]L'altro elemento centrale dell'accoglienza adulti è il concetto di integrazione: integrazione tra Servizi sociali e sanitari, ma anche integrazione di bisogni, di culture, di abitudini, ecc; la prospettiva chiave è la reciprocità, la valorizzazione della relazione tra accolto ed accogliente e il rispetto dell'altro e delle differenze, dove la dimensione di condivisione nella quotidianità diventa "terapeutica". (...)

In tale contesto l'Amministrazione comunale intende dare continuità e sviluppare il percorso avviato nel rafforzare il ruolo degli HoPe nella rete di interventi ed azioni al contrasto della grave emarginazione adulta.

Art. 1 – Oggetto, interventi e destinatari

1. Il presente bando disciplina la concessione e l'erogazione di un contributo finanziario da corrispondere ad un soggetto in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 2, per la realizzazione di un progetto nell'ambito del "Fareassieme" per favorire l'inclusione sociale delle persone in stato di grave emarginazione, mediante il coinvolgimento degli Homeless Peer (HoPe), quali utenti esperti.
2. Il progetto dovrà svilupparsi prevedendo due linee di intervento:
 - mediazione al conflitto e comunicazione presso luoghi e servizi nei quali sono presenti persone ad alta marginalità sociale;
 - supporto ed accompagnamento all'empowerment degli HoPe.
3. Gli interventi di progetto devono essere realizzati nel Territorio Val d'Adige.

Art. 2 – Soggetto proponente

1. Il progetto può essere presentato dai soggetti del Terzo settore previsti dall'art. 3, comma 3, lett.d) della L.p. 13/2007 che, alla data di presentazione della domanda:
 - a) sono operanti nel Territorio Val d'Adige con finalità socio-assistenziali;
 - b) in correlazione con le loro finalità statutarie, perseguono scopi solidaristici, umanitari, di cooperazione sociale;
 - c) svolgono o sostengono attività dirette a favorire il miglioramento delle condizioni di emarginazione o di disagio socio-economico;
 - d) promuovono iniziative di carattere educativo/formativo e di socializzazione per contrastare l'emarginazione, migliorare la qualità della vita, prevenire o rimuovere situazioni di bisogno;
 - e) in caso di Organizzazioni di volontariato o di Associazioni di promozione sociale iscritte, da almeno sei mesi, al rispettivo Albo di cui agli artt. 3 e 3 bis della legge provinciale 13 febbraio 1992, n.8 (nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con sede legale nel territorio della Provincia Autonoma di Trento.



2. I soggetti proponenti non devono trovarsi nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m. e i, per quanto applicabile, qui richiamato per analogia e non devono avere contenziosi in corso con il Comune di Trento.
3. I soggetti proponenti assumono il ruolo di soggetti attuatori del progetto e di beneficiari del contributo per la realizzazione degli interventi.

Art. 3 – Partenariato, forme di collaborazione

1. I soggetti proponenti di cui all'art.2 possono presentare la proposta progettuale anche in partenariato gratuito con altri soggetti (non profit, profit e con enti pubblici) che abbiano la sede operativa nel Territorio Val d'Adige.
2. In caso di partenariato il Comune di Trento intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario esclusivamente con il soggetto attuatore.
3. In presenza di partner, alla domanda di contributo dovranno essere allegate le schede di adesione, sottoscritte dal rappresentante legale dei soggetti partner con cui essi esprimono la loro disponibilità alla partnership gratuita, specificando i ruoli assunti, la parte di attività da svolgere ed eventuali rapporti organizzativi in relazione alla realizzazione delle attività programmate.
4. In sede di valutazione delle proposte progettuali si terrà conto del partenariato e del coinvolgimento attivo nel progetto dei soggetti aderenti. In mancanza delle schede di adesione, ai fini della valutazione della domanda non viene considerata la partnership.
5. E' ammessa la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte di ciascuno dei Soggetti cui all'art.2, in qualità di Soggetto proponente unico o capofila del partenariato.

Art. 4 – Interventi mediazione al conflitto e comunicazione

1. Gli interventi di mediazione al conflitto e di comunicazione devono essere svolti presso servizi e luoghi con presenza di persone in stato di marginalità, che saranno individuati di concerto fra il Servizio Welfare e Coesione sociale e il soggetto proponente secondo quanto previsto dall'art.6.
2. In tali contesti gli HoPe devono avere un ruolo di avvicinamento, ascolto e conoscenza, favorendo un'attività di:
 - mediazione, facilitazione e comunicazione tra gli operatori dei servizi e le persone che ad esso si rivolgono;
 - relazione e mediazione diretta con le persone senza dimora e fragili, invitandoli a comportamenti corretti, offrendo anche indicazioni per rivolgersi a servizi specifici.

Art. 5 – Interventi di accompagnamento e di supporto a favore degli HoPe

1. Per gli HoPe devono prevedersi interventi di supporto ed accompagnamento finalizzati a:
 - l'empowerment, quale valorizzazione del processo di crescita personale e del proprio sapere esperienziale, anche con concrete esperienze occupazionali nell'ambito degli interventi di mediazione al conflitto e di comunicazione;
 - la partecipazione, come modo di lavorare sia nella fase di progettazione degli



interventi che di realizzazione degli stessi.

2. Il soggetto attuatore si impegna ad attivare con l'assistente sociale del Comune di Trento competenti periodici momenti in équipe e incontri di rete in merito all'attività di supporto e del percorso svolto dagli HoPe.

Art. 6 – Monitoraggio e raccordo

1. Il progetto finanziato nel corso dell'esecuzione sarà oggetto di specifica attività di monitoraggio da parte del Servizio Welfare e Coesione sociale, al fine di verificare la corretta attuazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi.
2. Per la realizzazione degli interventi il coordinatore/referente individuato dal soggetto attuatore dovrà partecipare ai momenti di confronto e raccordo già previsti nell'ambito del "Fareassieme", al fine di favorire la conoscenza, la collaborazione e l'integrazione di progettualità diverse nell'ottica di una maggiore efficacia degli interventi e dell'ottimizzazione delle risorse.
3. In tale contesto si procederà a:
 - selezionare gli HoPe in relazione al ruolo e all'ambito che può essere assegnato;
 - programmare e pianificare gli interventi;
 - verificare il lavoro svolto;
 - condividere eventuali difficoltà e le modalità per superarle;
 - condividere i risultati raggiunti;
 - garantire un approccio complessivo nella conduzione del progetto nel suo insieme e nel processo di accompagnamento degli HoPe.

Art. 7 – Durata e avvio del progetto.

1. Il progetto deve avere una durata di due anni e deve essere avviato entro il 01.01.2022 e deve concludersi il 31.12.2023.

Art. 8 – Risorse finanziarie, strumentali e di personale

1. La somma complessivamente stanziata dall'Amministrazione comunale per la realizzazione del progetto è pari ad euro 60.000,00, suddivisi in euro 30.000,00 all'anno.
2. Le risorse oggetto di finanziamento, sono riconosciute a titolo di rimborso delle spese sostenute e documentate unicamente per la realizzazione dell'attività progettuale approvata secondo le finalità del presente bando.
3. Al fine di perseguire gli obiettivi di progetto, il soggetto attuatore, anche attraverso la rete di partenariato, è tenuto a garantire un team di lavoro con formazione specifica e competenze adeguate da esporre nella proposta progettuale.
4. Oltre alle competenze specifiche relative al proprio ruolo e alla propria figura professionale è auspicabile che il personale impiegato per le attività progettuali, anche al fine di consentire un rafforzamento del lavoro di équipe, abbia o sviluppi le seguenti competenze trasversali:
 - conoscenza dell'ambito di intervento;
 - elasticità professionale nel contatto e nella relazione con persone che sono in



- situazione di fragilità sociale;
- capacità di condividere il lavoro di gruppo, essere cooperativi e propositivi, essere utili attraverso le proprie competenze, assumere le proprie responsabilità, implementare le proprie capacità relazionali, sapere fare fronte alle difficoltà.
5. Il soggetto attuatore si impegna all'osservanza delle normative vigenti sull'assunzione, tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza del lavoratore, nel rispetto del relativo contratto collettivo nazionale e dell'eventuale contratto integrativo provinciale, sollevando da ogni e qualsiasi responsabilità il Comune di Trento a seguito della mancata osservanza di quanto sopra, con particolare riferimento al puntuale e conforme pagamento di quanto di spettanza agli operatori addetti.

Art. 9 – Ammontare del contributo

1. Il contributo riconoscibile è pari al 90% della spesa ammessa per ogni annualità e non è consentita alcuna compensazione tra le annualità.
2. A carico del Soggetto attuatore è prevista:
 - una quota minima pari al 10% della spesa ammessa, riconosciuta a titolo di cofinanziamento alla realizzazione degli interventi previsti dalla proposta progettuale.

Art. 10 – Spese ammissibili

1. Per il progetto ammesso a contributo le spese devono essere riferite esclusivamente a quelle dirette alla realizzazione del progetto stesso.
2. Sono ammissibili:
 - a) spese per il personale dipendente adibito alla realizzazione diretta delle attività progettuali, per il quale, in sede di domanda e successivamente in sede di rendicontazione, devono essere identificati, per unità lavorativa, i costi reali, le mansioni, l'orario e il tempo speso nelle attività di realizzazione del progetto; Tra dette spese rientrano anche gli oneri retributivi riferibili agli HoPe.
 - b) spese per conferimento di incarichi esterni di collaborazione e consulenza, per i quali in sede di domanda e di rendicontazione vanno specificatamente identificate, evidenziando le attività da svolgere e svolte;
 - c) rimborso spese per volontari. L'attività dei volontari che prenderanno parte al progetto non potrà essere retribuita in alcun modo e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dal soggetto attuatore soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite e previste nel piano finanziario di progetto alla relativa voce di costo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17, comma 3 del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117 - Codice del Terzo settore).
 - d) coperture assicurative obbligatorie;
 - e) piccole attrezzature strettamente collegate alle attività previste;
 - f) materiali di consumo: es. cancelleria, supporti informatici, licenze d'uso software purchè l'acquisto sia strettamente necessario alla realizzazione del progetto;
 - g) costi di gestione e funzionamento: canoni, utenze, spese carburante,



- noleggi di attrezzature, anche informatiche, per la durata del progetto;
3. Relativamente alle spese per le piccole attrezzature, arredi, materiale di consumo e cancelleria, sono ammessi gli acquisti di beni per un importo unitario inferiore ad euro 516,46 (iva esclusa), incluse le licenze d'uso software se l'acquisto sia strettamente necessario per la realizzazione del progetto.
 4. I costi previsti nel piano finanziario si intendono comprensivi di IVA, ove dovuta in base alle aliquote previste per legge, qualora rappresenti un costo per il soggetto attuatore.
 5. Le spese sostenute devono essere supportate da idonea documentazione che consenta l'identificazione della natura delle stessa.
 6. Le spese dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile. Nella redazione del piano finanziario di progetto il soggetto proponente deve attenersi ai principi di affidabilità, attendibilità e prudenza.

Art. 11– Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo le spese relative a:
 - a) costi non direttamente riconducibili al progetto e non puntualmente identificate nel piano finanziario;
 - b) costi di progettazione, studio e di ricerca preliminari e propedeutici alla presentazione del progetto o propedeutici alla rendicontazione del progetto stesso;
 - c) le sanzioni e gli interessi passivi;
 - d) acquisto di attrezzatura, arredi, materiale di consumo e cancelleria di costo unitario superiore ad euro 516,46 (iva esclusa);
 - e) gli ammortamenti;
 - f) spese per pranzi, buffet, feste, rappresentanza;
 - g) acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
 - e) spese per manutenzione straordinaria su immobili.

Art. 12 – Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo e relativa documentazione.

1. Per accedere al finanziamento di cui al presente Bando occorre inviare, a pena di esclusione,

entro il _____ alle ore 12.00
via PEC all'indirizzo servizio.welfare@pec.comune.trento.it

la domanda di contributo:

- redatta conformemente al presente bando, compilando il modulo allegato e scaricabile sul sito web del Comune di Trento;
- resa legale in ottemperanza alla vigente normativa sull'imposta di bollo;
- presentata da un singolo soggetto di cui all'art. 2 o dal soggetto capofila dei soggetti partner, con il quale verrà intrattenuto ogni conseguente rapporto amministrativo e finanziario;



- firmata dal Legale rappresentante del soggetto richiedente unico o del soggetto capofila richiedente;
2. Alla domanda di contributo devono essere allegati, secondo quanto precisato al comma successivo:
 - (a) la proposta progettuale tenendo conto di quanto previsto per gli elementi di valutazione e secondo le indicazioni dell'allegato modulo "relazione illustrativa";
 - (b) il piano finanziario e tabelle del personale (specificare anche le caratteristiche del personale impiegato e per unità lavorativa i costi reali, le mansioni, l'orario di lavoro e il tempo speso nelle attività di realizzazione del progetto);
 - (c) lo Statuto del soggetto richiedente;
 - (d) le dichiarazioni previste dall'art. 3, in caso di partenariato.
 3. La documentazione, di cui al comma precedente, deve essere contenuta in una cartella compressa protetta da password, pena l'esclusione. Si fa presente che solo la domanda non deve essere protetta da password e che la stessa non deve essere contenuta nella cartella protetta.

La password dovrà essere comunicata successivamente a mezzo PEC al Servizio Welfare e Coesione sociale a seguito di specifica richiesta del Servizio stesso entro massimo 3 giorni dalla stessa, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
 4. La domanda di contributo e la documentazione di cui al comma 2, devono essere in formato PDF e firmati digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto proponente.
 5. Le domande presentate oltre il termine ultimo o quelle mancanti dei requisiti formali necessari e/o sprovviste della documentazione a corredo delle stesse non verranno ammesse alla valutazione, pertanto le domande non complete di tutti gli allegati non sono ammissibili. Rimane ad esclusivo rischio del mittente il recapito della domanda ove, per qualsiasi motivo, non pervenga a destinazione entro il termine fissato.

Art. 13 - Cause di inammissibilità e ammissibilità

1. Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalla fase di valutazione le proposte progettuali:
 - presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art.2;
 - presentate e trasmesse in modalità difformi da quanto indicato dall'art.12 ;
 - prive – in tutto o in parte – della documentazione prevista all'art.12;
 - prive della sottoscrizione del Legale rappresentante del Soggetto proponente;
 - pervenute oltre i termini indicati;
 - riguardanti progetti la cui realizzazione ha avuto inizio in data antecedente a quella di pubblicazione del presente bando.
2. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo, sarà comunicata al Soggetto proponente tramite Posta Elettronica Certificata.
3. Non è ammissibile un progetto:
 - a) già finanziato in qualsiasi forma in tutto o in parte dal Comune di Trento o da



- altri enti di diritto privato controllati dal Comune o società partecipate dalla stessa;
- b) già oggetto di altre forme di finanziamento che ne coprono l'intera spesa;
- c) che persegue finalità diverse e comunque non conformi alle quelle del presente bando.
4. Il progetto per il quale si richiede il contributo non può perseguire scopi di lucro e deve indicare tutte le entrate inerenti alla realizzazione delle azioni previste.
 5. Il contributo concesso in base alle presenti indicazioni è cumulabile con agevolazioni di altri Enti pubblici diversi dal Comune di Trento o da altri soggetti privati diversi da quelli controllati dal Comune di Trento.
 6. Il contributo concesso deve essere destinato alla copertura delle spese non già coperte dalle ulteriori agevolazioni, che devono essere dichiarate nella domanda di contributo ed evidenziate in sede di rendicontazione.

Art. 14 - Regolarizzazioni ed integrazioni

1. Il Servizio Welfare e Coesione sociale si riserva, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo, la facoltà di:
 - richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
 - richiedere regolarizzazioni o integrazioni documentali al soggetto proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es: documento d'identità scaduto) o comunque a completamento del contenuto della documentazione già presentata.
2. In caso di mancato inoltro dei chiarimenti richiesti o di mancata regolarizzazione/integrazione documentale entro il termine di cui all'art. 3 comma 5 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, la conclusione dell'istruttoria avverrà sulla base della documentazione agli atti.

Art. 15 – Valutazione dei progetti, approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

1. Successivamente al controllo della corrispondenza dei requisiti in capo al soggetto proponente, della completezza e della regolarità dei documenti pervenuti, la proposta progettuale sarà valutata sulla rispondenza alle finalità previste dal presente bando, secondo i criteri di cui alla tabella sotto riportata. Il punteggio complessivo sarà corrispondente alla somma dei punteggi dei singoli indicatori.

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Soggetto attuatore		
A	Esperienze pregresse nella progettazione ed attivazione di iniziative a favore di persone senza fissa dimora o in stato di alta marginalità sociale. Numero e qualità dei progetti realizzati	Max 15 punti



B	Gruppo di lavoro proposto: eterogeneità e professionalità dei collaboratori, volontariato. Corrispondenza ed adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto.	Max 10 punti
C	Composizione della rete partanariale (coerenza rispetto agli obiettivi e agli interventi di progetto) Sinergia con progetti già esistenti ed integrazione con le realtà del territorio.	Max 10 punti
Elementi tecnico-qualitativi della proposta		
D	Conoscenza del contesto locale e dell'ambito di intervento.	Max 10 punti
E	Rispondenza della proposta progettuale agli obiettivi del bando.	Max 15 punti
F	Adeguatezza delle strategie di empowerment attivo degli HoPe	Max 10 punti
G	Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa e innovatività della proposta	Max 10 punti
H	Definizione chiara e misurabile degli indicatori dei risultati attesi.	Max 10 punti
Piano finanziario del progetto		
I	Congruità dei costi. Ammontare complessivo della spesa, rapporto tra spesa ed entrate, autofinanziamento, adeguatezza delle singole voci di spesa rispetto all'attività proposta.	Max 10 punti
TOTALE 100 punti		

A ciascun elemento sopra evidenziato verrà assegnato un coefficiente di valutazione compreso tra 0 e 1:

valutazione	coefficiente
ottimo	1
buono	0,8
discreto	0,6
sufficiente	0,4
limitato	0,2
non adeguato	0,0

- Entro 20 giorni dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande del contributo, la Dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale approva la graduatoria di merito, predisposta in ordine decrescente di punteggio, e concede il contributo al soggetto primo in graduatoria.



Con il medesimo provvedimento sono adottate le eventuali determinazioni in ordine alla non ammissibilità delle domande di contributo o quelle mancanti dei requisiti formali necessari.

3. Nel caso di parità di punteggio, hanno priorità i progetti che hanno ottenuto un punteggio complessivo più elevato per il criterio "Soggetto attuatore" (sommatoria sub-criteri A+B+C) previste nella sopracitata tabella. Qualora anche in questo secondo caso il punteggio risulti pari, hanno priorità i progetti che hanno ottenuto un punteggio più elevato per il criteri "Elementi tecnico-qualitativi" (sommatoria sub-criteri D+E+F).

Art. 16 – Modificazioni in itinere al progetto finanziato.

1. Nel rispetto degli obiettivi e della tipologia del progetto, qualsiasi modificazione agli interventi previsti dal progetto proposto è ammessa purché preventivamente autorizzata dal Servizio Welfare e Coesione sociale.
2. Le modificazioni al piano finanziario che riguardano compensazioni tra le singole voci di spesa, purché rimangano inalterati i contenuti del progetto ammesso in graduatoria e siano contenute entro il limite del 30 per cento della spesa ammessa complessiva, devono essere comunicate al Servizio Welfare e Coesione sociale e possono essere ottenute sia incrementando che riducendo le singole voci di spesa: l'entità del contributo concesso nel caso di incremento della spesa resta invariato, nel caso invece di riduzione della spesa il contributo concesso sarà ridotto proporzionalmente.
3. Nel caso di riduzioni complessive superiori al 30 per cento della spesa ammessa complessiva, è prevista la decadenza dal contributo, salvo particolari e motivate circostanze non dipendenti dall'inerzia del Soggetto beneficiario.
4. Non è ammessa alcuna compensazione tra le due annualità.

Art. 17 – Modalità di erogazione dei contributi e rendicontazione.

1. L'erogazione del contributo è disposta come segue:
 - a) a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'importo del contributo definito per il 2022, all'avvio del progetto, previa specifica comunicazione del soggetto attuatore;
 - b) il secondo rateo, pari al restante 50% dell'importo del contributo definito per il 2022, verrà liquidato entro il mese di febbraio 2023 a seguito del ricevimento di un report sulle attività svolte e delle spese sostenute nel corso dell'anno 2022;
 - c) il terzo rateo, corrispondente al 50% dell'importo del contributo definito per il 2023, da erogarsi entro il mese di marzo 2023 su richiesta da parte del soggetto beneficiario;
 - d) il saldo previa presentazione, entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione del progetto, della documentazione necessaria alla rendicontazione.
2. Per le fasi di rendicontazione annuale è necessario presentare un analitico riepilogo delle spese sostenute nell'anno, debitamente documentate fino all'importo della spesa ritenuta ammissibile e delle entrate conseguite, nonché un



report sulle attività.

3. Qualora in sede di rendicontazione annuale la spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore a quella ammessa a contributo, l'importo dello stesso è rideterminato proporzionalmente alla spesa effettivamente sostenuta ed in modo da non generare comunque avanzo. Nel caso in cui l'importo rideterminato risulti inferiore alla quota già anticipata, il soggetto attuatore è tenuto a restituire le somme erogate in eccedenza, maggiorate dell'interesse semplice al tasso legale calcolato a decorrere dalla data di quietanza del mandato fino alla data dell'effettivo rimborso.

Art. 18 – Revoca del contributo.

1. Il Servizio Welfare e Coesione sociale provvede con propria determinazione alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:
 - a) utilizzo improprio del contributo concesso;
 - b) mancata richiesta di autorizzazione di variazione al progetto e/o compensazioni tra le singole voci del piano finanziario superiori al 30% della spesa ammessa a contributo;
 - c) riduzioni delle diverse voci di spesa del piano finanziario superiori al 30 % della spesa ammessa a contributo, salvo particolari e motivate circostanze non dipendenti dall'inerzia del soggetto attuatore;
 - d) mancato rispetto dei termini previsti nel presente bando per il completamento e/o per la rendicontazione;
 - e) in ogni altra ipotesi di grave inadempienza del soggetto attuatore o di violazione degli obblighi assunti nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili al soggetto attuatore;
 - f) violazione accertata di disposizioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica nei confronti del personale impiegato a qualsiasi titolo per la realizzazione del progetto;
 - g) mancato rispetto delle prescrizioni dei contratti di lavoro.
 - h) penali ed amministrative nello svolgimento delle attività di progetto.
2. In tutti i casi previsti al precedente comma il soggetto attuatore è tenuto a restituire le somme già percepite, eventualmente maggiorate dell'interesse semplice al tasso legale e calcolato a decorrere dalla data di quietanza del mandato fino alla data dell'effettivo rimborso.

Art. 19 – Riservatezza e Trattamento dei dati personali

1. Il soggetto attuatore, gli eventuali partner de soggetto attuatore e il personale, anche volontario, impiegato dallo stesso hanno l'obbligo di rispettare la riservatezza delle informazioni di cui venga a conoscenza durante la realizzazione del progetto .
2. Il Comune di Trento e il soggetto attuatore e sono tenuti al rispetto e all'applicazione della normativa in vigore in materia di trattamento di dati personali (Regolamento UE 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003).
3. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, il soggetto attuatore sarà nominato responsabile del trattamento dei dati personali acquisiti per lo



svolgimento del servizio. Il rapporto è disciplinato da specifico atto di nomina predisposto dal titolare del trattamento (Comune di Trento).

Art. 20– Disposizioni finali

1. Il Comune di Trento si riserva in presenza di determinate condizioni previste dalla legge o per ragioni di interesse pubblico, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, rinviare, annullare o revocare in tutto o in parte la presente procedura o di non alla concessione del contributo, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla selezione.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle norme legislative e regolamentari vigenti.

Art.21 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale del Comune di Trento, dott.ssa Sabrina Redolfi

Contatti

Per le richieste di chiarimento (da inviare entro e non oltre il) e di informazioni riguardanti il presente Avviso è possibile inviare apposita mail al seguente indirizzo: servizio.welfare@pec.comune.trento.it

Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate sulla sezione del sito internet del Comune di Trento, relativa alla presente procedura.

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

Domanda di contributo

Bando per il finanziamento di un progetto nell'ambito del "Fareassieme" per l'inclusione sociale delle persone in grave stato di marginalità attraverso il coinvolgimento attivo degli Homeless Peer (utenti esperti-senza fissa dimora)

Il/ la sottoscritto/a nato/a a

il residente a in via

Codice fiscale

nella sua qualità di legale rappresentante del seguente Ente:

(indicare la corretta denominazione)

avente sede legale in via/piazza CAP

Comune Codice fiscale Partita I.V.A.

telefono email

CHIEDE

la concessione del contributo per la realizzazione del seguente progetto (indicazione facoltativa del titolo del progetto):

	ANNO 2022	ANNO 2023
Totale spese:	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale entrate:	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Disavanzo:	<input type="text"/>	<input type="text"/>

A tal fine

DICHIARA

ex artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà), consapevole che dichiarazioni false o comunque non corrispondenti al vero comportano, ai sensi del medesimo D.P.R., responsabilità penale ex art. 76 e l'attivazione d'ufficio del procedimento di decadenza dai benefici eventualmente concessi ex art. 75:

- di essere a conoscenza di tutte le condizioni sia generali che specifiche del BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI UN PROGETTO NELL'AMBITO DEL "FAREASSIEME" PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN

GRAVE STATO DI MARGINALITA' SOCIALE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI HOMELESS PEER (UTENTI ESPERTI-SENZA FISSA DIMORA) approvato con determinazione della Dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale n. _____ del _____ e di accettarle integralmente e incondizionatamente;

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e si impegna a fornire all'Amministrazione comunale tutte le informazioni necessarie alla verifica;
- che l'attività oggetto del contributo riguarda:
 - l'attività istituzionale dell'Ente
 - l'attività commerciale dell'Ente
- che l'Ente:
 - non svolge alcuna attività di lucro (come indicato nell'articolo _____ dello Statuto)
 - svolge attività di lucro
 - è iscritto al seguente registro _____
- che non sussistono cause ostative alla concessione del contributo;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non vincola in alcun modo il Comune di Trento che si riserva di sospendere , rinviare annullare revocare in tutto o in parte il procedimento avviato;
- di aver ricevuto e preso visione dell'*Informativa sul trattamento dei dati personali* ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 in calce alla presente.

Il sottoscritto si impegna, in ogni caso, a comunicare ogni variazione relativa ai dati sopra dichiarati e ai requisiti che danno titolo al contributo richiesto

Allo scopo acclude:

1. marca da bollo del valore corrente da applicare in alto sulla presente domanda (da non allegare se si tratta di Onlus o di organizzazione di volontariato);
in cartella compressa protetta da password:
2. relazione dell'attività illustrativa del progetto proposto;
3. il piano finanziario relativo al progetto, indicando i costi e le entrate e il disavanzo;
4. SOLO in caso di partenariato, lettere di adesione al progetto sottoscritte dai partner con la descrizione dei ruoli assunti in relazione alla realizzazione del progetto;

Luogo e data della firma digitale

Firma digitale del Rappresentate Legale del
soggetto proponente

Informativa sul trattamento dei dati personali

(artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trento (email: segreteria_generale@comune.trento.it, sito web: <http://www.comune.trento.it>);
- Responsabile per la protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it, sito web: <http://www.comunitrentini.it>);
- il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati personali ordinari (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, numero di telefono, email, codice fiscale, numero carta identità, passaporto o patente, certificati di regolarità fiscale e contributiva), dati giudiziari (condanne penali, reati), dati finanziari (situazione economico-finanziaria, patrimoniale, fiscale);
- i dati vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: assegnazione del contributo per iniziativa con finalità socio-assistenziale ai sensi della L.p. 13/2007;
- la base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico;
- il trattamento riguarda anche dati giudiziari, relativi a condanne penali, procedimenti giudiziari pendenti e/o sottoposizione a misure di prevenzione per delitti contro la P.A.;
- i dati sono raccolti presso l'interessato e dai soggetti pubblici tramite la cui collaborazione si procede all'accertamento e alla verifica del contenuto dell'istanza e delle dichiarazioni ricevute dall'amministrazione comunale, in particolare: Uffici giudiziari, Agenzia delle Entrate, Organi di Polizia, I.N.P.S. ed eventuali altre amministrazioni certificanti;
- i dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza;
- i dati possono essere comunicati ai soggetti pubblici sopra citati al fine dell'accertamento d'ufficio e della verifica del contenuto dell'istanza e delle dichiarazioni ricevute dall'amministrazione comunale nonché a soggetti che sono titolari del diritto di accesso.
- I dati possono essere oggetto di diffusione e/o trasferimento all'estero qualora pubblicati in internet ai sensi della normativa statale e provinciale in materia di trasparenza (d.lgs. 33/2013, L.R. 10/2014);
- i dati possono essere conosciuti dal responsabile o dagli incaricati del Servizio Welfare e Coesione sociale.
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per le finalità sopra evidenziate e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali ad es. attività di controllo e consultive). Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e impedire che il Comune di Trento possa corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità;
- i dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge.

I diritti dell'interessato sono:

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- richiedere la portabilità dei dati;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Relazione illustrativa

Titolo del progetto:

Ente richiedente

Referente per il progetto (nome, cognome, n. di telefono, e-mail):

Esperienze pregresse nella progettazione ed attivazione di iniziative a favore di persone senza fissa dimora o in stato di alta marginalità sociale (elemento di valutazione "A") - (max 50 righe)

Inserire nella cartella compressa e protetta da password

Bando per la realizzazione di un progetto di mediazione al conflitto e comunicazione

Breve descrizione del contesto locale e dell'ambito di intervento (elemento di valutazione "D") - *(max 50 righe)*

Inserire nella cartella compressa e protetta da password

Bando per la realizzazione di un progetto di mediazione al conflitto e comunicazione

Descrizione dell'iniziativa progettuale, modalità di attuazione, punti critici ed innovatività della proposta
(elementi di valutazione "E", "F", "G") - *(max 60 righe)*

Inserire nella cartella compressa e protetta da password

Bando per la realizzazione di un progetto di mediazione al conflitto e comunicazione

Indicatori dei risultati attesi (elemento di valutazione "H") - (max 30 righe)

Gruppo di lavoro proposto: eterogeneità e professionalità dei collaboratori, volontariato (elemento di valutazione "B") - (max 30 righe)

Inserire nella cartella compressa e protetta da password

Bando per la realizzazione di un progetto di mediazione al conflitto e comunicazione

Composizione della rete partanariale (coerenza rispetto agli obiettivi e agli interventi di progetto). Sinergia con progetti già esistenti ed integrazione con le realtà del territorio (elemento di valutazione "C") - (max 30 righe)

Descrizione del piano finanziario e delle voci di costo in relazione alle azioni di progetto (elemento di valutazione "I") - (max 20 righe)

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Piano Finanziario

SPESE RELATIVE AL PROGETTO

Macro voce di costo	Voce di costo	2022	2023
PERSONALE	Compensi per il personale dipendente impegnato esclusivamente nel progetto (tabella 1).	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Compensi per il personale dipendente non impegnato esclusivamente nel progetto (tabella 2)	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Oneri per incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca e consulenza (tabella 3)	<input type="text"/>	<input type="text"/>
VOLONTARI	Rimborso spese per volontari	<input type="text"/>	<input type="text"/>
ASSICURAZIONI	Copertura assicurativa per svolgimento attività	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Copertura assicurativa dei volontari	<input type="text"/>	<input type="text"/>
SPESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	Spese di segreteria/amministrative nel limite del 5% del finanziamento	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Acquisto di piccole attrezzature	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Acquisto di materiali di consumo	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Spese per canoni e utenze	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Spese carburante automezzi utilizzati per il progetto	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Manutenzioni ordinarie	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	TOTALE SPESE	<input type="text"/>	<input type="text"/>

(Il contributo verrà calcolato sul totale delle spese ammissibili nella misura dell'90% in maniera da non generare avanzo; comunque il contributo non sarà superiore a € 30.000,00 per il 2022 ed euro 30.000,00 per il 2023).

ENTRATE RELATIVE AL PROGETTO

(pari ad almeno il 10% delle spese ammissibili a finanziamento + la copertura totale delle eventuali spese non ammissibili)

Fonte di entrata	2022	2023
Mezzi propri	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Contributi di privati	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Contributi di altri enti pubblici*	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Altro (specificare:.....)	<input type="text"/>	<input type="text"/>
TOTALE ENTRATE	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**in base ai criteri stabiliti dall'Avviso si evidenzia che i contributi eventualmente concessi sono cumulabili con agevolazioni di altri enti pubblici diversi dal Comune di Trento o da altri enti di diritto privato controllati dal Comune o società partecipate dalla stessa e comunque fino a copertura della spesa massima sostenuta, da evidenziarsi in sede di rendicontazione. In ogni caso la stessa tipologia di spesa indicata nel piano finanziario non può essere coperta da ulteriori contributi.*

DISAVANZO 2022 (spese - entrate)	<input type="text"/>
DISAVANZO 2023 (spese - entrate)	<input type="text"/>

Si allega:

- la Tabella 1 - personale dipendente impegnato esclusivamente nel progetto;
- la Tabella 2 - personale dipendente non impegnato esclusivamente nel progetto;
- la Tabella 3 - incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca e consulenza.

Firma del legale rappresentante

Tabella 1 - personale dipendente impegnato esclusivamente nel progetto.

MANSIONE OPERATORE	DESCIZIONE ATTIVITA'	N. ORE SETTIMANALI	COSTO 2022	COSTO 2023
TOTALE				

Inserire nella cartella compressa e protetta da password

Bando per la realizzazione di un progetto di mediazione al conflitto e comunicazione

Tabella 2 - personale dipendente non impegnato esclusivamente nel progetto.

MANSIONE OPERATORE	DESCIZIONE ATTIVITA'	N. ORE SETTIMANALI DI IMPEGNO	COSTO 2022	COSTO 2023
TOTALE				

Inserire nella cartella compressa e protetta da password

Bando per la realizzazione di un progetto di mediazione al conflitto e comunicazione

LETTERA DI ADESIONE PARTNER

Il/ la sottoscritto/a nato/a a

il residente a in via

Codice fiscale

nella sua qualità di legale rappresentante del seguente Ente:

(indicare la corretta denominazione)

avente sede legale in via/piazza CAP

Comune Codice fiscale Partita I.V.A.

telefono email

aderisce in qualità di partner attivo al progetto denominato (indicazione facoltativa del titolo del progetto):

ente capofila:

ruolo assunto e attività che svolgerà per la realizzazione del progetto:

Luogo e data

.....

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....